

Il Trentino, una provincia “sospesa”

Studi trentini analizza i destini nell'Ottocento

TRENTO - Lunedì 22 febbraio alle ore 17.30, su Google Meet, ci sarà un nuovo appuntamento dei «lunedì di Studi Trentini».

Questo appuntamento del lunedì di Studi Trentini è dedicato alla presentazione del volume **Il Paese sospeso. La costruzione della Provincia tirolese (1813-1816)** a cura di **Marcello Bonazza, Francesca Brunet e Florian Huber**, edito dalla Società di Studi Trentini di Scienze Storiche (536 pagine, 25 euro). Il triennio 1813-1816 in Trentino e in Tirolo fu il tempo delle possibilità aperte, delle molte aspettative: una sorta per l'appunto di «tempo sospeso». Quando, nell'autunno del 1813, finì un periodo traumatico segnato da continui mutamenti di governo, rivolte e minacce di guerra, diverse questioni dovevano ancora essere risolte: se e con quali modalità i territori prima compresi nella

Contea del Tirolo e nei principati vescovili di Trento e Bressanone sarebbero entrati a far parte di un unico Land tirolese austriaco; che tipo di sistema politico quest'ultimo avrebbe adottato; quali riforme italiane e bavare si sarebbero dovute conservare e quali invece abolire. Nel volume ci sono 21 saggi che esplorano la percezione di questa 'sospensione' politica e sociale, indagandone le premesse, le caratteristiche e le eredità.

La caduta del sistema napoleonico gettò diversi territori europei, tra cui quello trentino-tirolese, in una condizione di sospensione riguardo ai propri destini. Dalle attese, dalle politiche e dalle strategie delle potenze vincitrici uscì alla fine quel "Tirolo storico" che sta alla base della storia contemporanea del nostro territorio. Il volume esplora la percezione di questa "sospensione" po-



litica e sociale, indagandone le premesse, le caratteristiche e le eredità. A presentare il volume ci sarà **Laurence Cole** dell'Università di Salisburgo, con i curatori.

La capienza massima prevista è di 100 partecipanti. Per ricevere l'invito al proprio indiriz-

zo, bisogna inviare una email a segreteria@studitrentini.it entro lunedì alle ore 12.

In alternativa, il link alla videoconferenza sarà disponibile sul sito studitrentini.eu o sulla pagina Facebook della Società in contemporanea con l'evento.

Un'immagine della Cavalleria imperiale ottocentesca. La forza militare austriaca era uno degli aspetti su cui si fondava il potere regio.